

Giornata nazionale degli alberi - 21 novembre

Selezione bibliografica

Crane, Peter R., et al. *Ginkgo: l'albero dimenticato dal tempo*. Olschki, 2020.

Peter R. Crane, uno dei massimi paleontologi vegetali del mondo. La profonda conoscenza scientifica, l'appassionata attenzione alle vicende evolutive testimoniate dai reperti fossili e dalla singolare biologia riproduttiva di *Ginkgo biloba*, hanno ispirato la realizzazione di quest'opera che si legge come un romanzo, dedicato alla biografia di una specie la cui conservazione è oggi affidata all'uomo.

Fratus, Tiziano. *Alberodonti d'Italia: cento capolavori della natura*. Gribaudo, 2024.

Tiziano Fratus ha nuovamente attraversato le regioni d'Italia per incontrare e documentare grandi alberi annosi segnati dal tempo, chiamati in questa occasione affettuosamente "alberodonti". Un libro dedicato ai grandi alberi d'Italia che portano inciso sulla corteccia il trascorrere del tempo. Un viaggio atipico intriso di poesia e avventura, natura e grandi sogni intarsiati in legno e foglie.

Gibson, David J., et al. *Cluedo botanico: come le piante risolvono i crimini*. Il saggiatore, 2023.

Cluedo botanico ci conduce a scoprire l'utilizzo più impensabile di foglie, funghi e alghe: risolvere crimini. Un viaggio tra biologia e criminologia, botanica e scienze forensi al cui termine non guarderemo più le piante del nostro terrazzo allo stesso modo. Quando nel 1978 Ted Bundy, uno dei più famigerati serial killer della storia, fu fermato per un'infrazione stradale non poteva certo immaginare che a farlo arrestare sarebbero state la terra e le foglie presenti nel retro del suo furgone, lo stesso tipo di quelle trovate sulla scena dell'omicidio di Kimberly Leach... David J. Gibson ci mostra, in questo libro, come lo studio dei vegetali e delle tracce da loro lasciate sia diventato sempre più centrale nell'esame delle scene del crimine.

Hobbs, Kevin, et al. *La storia degli alberi e di come hanno cambiato il nostro modo di vivere*. L'ippocampo, 2020.

Instancabili viaggiatori e cacciatori di piante, Kevin Hobbs e David West hanno lavorato per anni per la Hillier Nurseries, vivaio di arbusti e alberi del Regno Unito. Nel presente volume, ci raccontano in modo accattivante la relazione tra l'uomo e gli alberi, dalla preistoria fino ai giorni nostri. Dai primi utensili in bosso costruiti dall'uomo di Neanderthal al legno di kaki usato due secoli fa per fabbricare le mazze da golf, i cento alberi presenti in questo libro ci ricordano, se ce ne fosse ancora bisogno, l'aiuto che riceviamo da loro ogni giorno, sotto forma di frutto saporito o di provvidenziale farmaco, del più modesto mobile di casa o dell'ipertecnologico isolante in sughero per veicoli spaziali.

Mancuso, Stefano, et al. *La tribù degli alberi*. Einaudi, 2022.

Nessuno meglio di Stefano Mancuso ha saputo raccontare il regno vegetale, ma qui c'è la scoperta di una forma nuova, che coniuga la vivacità dell'apologo al rigore scientifico. Le piante si organizzano in clan: c'è quello dei Cronaca, seri e coscienziosi, imbattibili nel raccogliere informazioni. I temibili Gurra, alti e imponenti, sono taciturni. I Guizza sciolgono i nodi delle scelte, pesano le decisioni e studiano i tramonti. Nella tribù degli alberi nascono amicizie speciali e legami indissolubili, qualcuno deluderà i compagni e qualcun altro li salverà. Una cosa li accomuna però: possono scegliere, e costruire un giorno dopo l'altro il futuro del mondo in cui tutti abitiamo.

Mancuso, Stefano. *Fitopolis, la città vivente*. Laterza, 2023.

Nel volgere di pochi decenni, senza che ce ne accorgessimo, la nostra specie, che fino a poco tempo fa viveva immersa nella natura abitando ogni angolo della Terra, ha finito per abitare una parte davvero irrisoria delle terre emerse del pianeta. Cosa è accaduto? Da specie generalista in grado di vivere dovunque, ci siamo trasformati, in poche generazioni, in una specie in grado di vivere in una sola e specifica nicchia ecologica: la città. È certo che in termini di accesso alle risorse, efficienza, difesa e diffusione della specie questa trasformazione è vantaggiosa. Ma è altrettanto certo che ci espone a un rischio terribile: il nostro successo urbano richiede, infatti, un flusso continuo ed esponenzialmente crescente di risorse e di energia, che però non sono illimitate.

Marzano, Fabio. *I racconti delle piante: viaggio curioso nel mondo vegetale italiano*. EDT, 2022.

Alberi-monumento, foreste urbane, fossili viventi, antenati selvatici, specie in pericolo e salvataggi in extremis, viaggi avventurosi e spionaggio vegetale. Il mondo vegetale, a chi lo sa ascoltare, racconta storie incredibili. Lo scrittore ed esperto di botanica Fabio Marzano ne ha raccolto in questo libro alcune fra le più interessanti.

Moro Mauretto, Giacomo. *Se pianto un albero posso mangiare una bistecca?: guida scientifica per un ambientalismo consapevole*. Mondadori, 2023.

Emetto più CO₂ se mangio carne bovina biologica, polli da allevamento intensivo, frutti di mare o un trancio di pesce spada? È davvero utile adottare alveari di api o finanziare aziende o associazioni che piantano alberi in giro per il mondo? Ogni giorno la nostra vita è riempita da una serie di dilemmi etici e morali che assomigliano molto a queste domande. Giacomo Moro Mauretto con questo libro chiaro e accurato ci aiuta a superare proprio tale sensazione di impotenza, grazie a un approccio scientifico rigoroso, privo di ogni ideologia e basato sui fatti.

Phillips, Roger, et al. *Riconoscere gli alberi*. 6. ed, De Agostini, 2016.

Alberi e arbusti sono una presenza costante del paesaggio, e rappresentano un patrimonio naturale di incalcolabile valore. Difficilmente però siamo in grado di riconoscerli, specie in inverno, quando la corteccia e la sagoma nuda sono gli unici elementi disponibili, almeno per le specie a foglie caduche. Per chi voglia imparare a riconoscere gli alberi è dunque indispensabile un manuale di facile consultazione, che tenga soprattutto conto delle esigenze dei meno esperti in botanica e adotti quindi una formula e un linguaggio piuttosto "visivo" che non meramente tecnico.

Rielli, Daniele. *Il fuoco invisibile: storia umana di un disastro naturale*. Rizzoli, 2023.

Daniele Rielli in questo libro ricostruisce le vicende legate all'arrivo in Puglia di Xylella, un batterio che ha causato la più grave epidemia delle piante al mondo. Tutto inizia a Gallipoli, quando gli ulivi cominciano a seccare e morire in un modo mai visto prima. Oggi almeno 21 milioni di ulivi sono morti, è come se l'intera provincia di Lecce fosse stata bruciata da un gigantesco fuoco invisibile. L'epidemia si muove inesorabile verso Nord e rimane aperta una domanda: come è stato possibile?

Simard, Suzanne, et al. *L'albero madre: alla scoperta del respiro e dell'intelligenza della foresta*. Mondadori, 2023.

Suzanne Simard è una pioniera nel campo della comunicazione e dell'intelligenza delle piante: nel 1997 dimostrò in un articolo su «Nature» come gli alberi comunicassero tra loro attraverso un'immensa rete sotterranea di funghi, riscrivendo uno dei paradigmi della teoria evuzionistica, secondo cui è la competizione tra le piante a modellare le foreste. Simard suggeriva infatti che fossero la vicinanza e la collaborazione, la diversità e l'inclusione a garantire la vita, l'ecologia e il benessere dei grandi boschi.

Wohlleben, Peter, et al. *La forza gentile degli alberi*. Garzanti, 2023.

Anche dopo un incendio o una tempesta, e malgrado le sempre più distruttive aggressioni da parte dell'uomo, gli alberi si dimostrano in grado di resistere e sopravvivere oltre ogni aspettativa: proprio là dove sono stati bruciati o abbattuti, presto tornano a ripopolare la terra. Condividendo con noi le conoscenze acquisite in oltre trent'anni di lavoro come guardaboschi, Peter Wohlleben osserva questa prodigiosa capacità di rigenerazione, ma d'altro canto ci ammonisce sui danni causati dal cambiamento climatico, la deforestazione e il disinteresse manifestato da un'ampia parte della politica.

Zovi, Daniele. *In bosco: leggere la natura su un sentiero di montagna*. Utet, 2021

Daniele Zovi è tornato nei suoi boschi, sopra l'altopiano di Asiago. È su quei sentieri ben noti, che partono dai prati per inoltrarsi nei boschi, che il lettore lo segue in un cammino sentimentale tra ricordi personali e "scoperte" sempre nuove. Seguendo le sue orme, impariamo anche noi a riconoscere i segni della natura, le tracce degli animali o i cambiamenti nell'aria e proviamo curiosità e meraviglia per il bosco che inizia a medicare le ferite causate dal passaggio della tempesta Vaia. Iniziamo a percepire quel modo paziente di sentire il tempo che è possibile in questo ambiente, vivendo in prima persona quel cambiamento cui conduce ogni percorso.